

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	73
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	21
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	44
➤ Linguistico-culturale	16
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	
Totali	169
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	81

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche	sì

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati all'incremento dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza (PON)					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

G.L.I. è composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Rappresentanti delle A.U.S.L. del territorio;
- Rappresentanti centri accreditati;
- Rappresentanti dei servizi sociali dei comuni interessati;
- Referenti dell'Inclusione dell'Istituto;
- Insegnanti di sostegno;
- Un docente curricolare per ogni ordine di scuola;
- rappresentanti dei genitori di alunni in situazione di Handicap per ogni ordine di scuola;

Il **G.L.I.** ha i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art 1, c.605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del P.E.I. come stabilito dall'art. 10 comma 5 della legge 30 luglio 2010 n°122;
- supporto al collegio dei docenti nella definizione ed elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei P.E.I.
- avanzare proposte al Collegio dei docenti per l'elaborazione del P.T.O.F.

Il **G.L.H.O.** è composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Consiglio di classe (docenti curricolari e sostegno)
- Operatori A.U.S.L. che seguono l'alunno con disabilità;
- Genitori dell'alunno;
- Assistenti – educatori e/o della comunicazione.

Il G.L.H.O. ha i seguenti compiti:

- Comunicazione e confronto per informazioni;
- Predisporre il P.E.I. e il P.D.F. e verificarne l'attuazione e l'efficacia dell'intervento.

Docenti per le attività di sostegno/ docenti curricolari/ docenti italiano L2

Ogni anno in occasione delle iscrizioni, l'Istituto, determinato il numero degli alunni con disabilità iscritti, ne valuta i bisogni attraverso il G.L.I.. La quantificazione delle ore di sostegno per ogni alunno viene individuata tenendo conto della Diagnosi Funzionale. Tutti i docenti rilevano gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I docenti curricolari curano la stesura del P.D.P.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti hanno partecipato a corsi di formazione sull'acquisizione di metodologie per operare con alunni "A.D.H.D. e D.O.P., sulla "Valutazione per competenze" e "Didattica della matematica per competenze" al fine di condividere criteri e metodologie didattiche innovative in modo verticale e orizzontale, che prevedono l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative considerando le abilità di ingresso, in itinere e finali di ogni alunno.

Viene proposto altresì l'acquisto di software per l'apprendimento delle diverse discipline per tutte le tipologie di B.E.S.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il G.L.I. rileva i B.E.S. presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di Inclusività della scuola; elabora la proposta del P.A.I. riferito a tutti gli alunni con B.E.S. al termine dell'anno scolastico.

I docenti si impegnano nel perseguimento della Qualità Diffusa mediante il rispetto dei diversi stili di apprendimento di ogni alunno.

Le strategie di valutazione con prassi inclusive rendono efficaci gli interventi attraverso i quali l'alunno raggiungerà un'autonomia personale e sociale adeguata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Come piano generale per l'Inclusione degli alunni con disabilità certificate sono stati strutturati ed organizzati tempi, spazi e "Mediatori" che permettono di favorire il processo d'integrazione scolastica.

A tal fine, questo Istituto realizza:

- Incontri con i familiari, per arricchire il quadro d'informazioni sulla personalità dell'alunno e sui momenti di vita informali (abitudini, interessi, preferenze,...);
- Incontri periodici con gli operatori dei servizi socio-sanitari, al fine di mettere meglio a fuoco il profilo diagnostico (in termini di potenzialità di sviluppo, oltre che di aspetti deficitari), e di conoscere il programma riabilitativo, per predisporre una programmazione educativo – didattica condivisa, corrispondente alle potenzialità e ai reali ritmi e modi di apprendimento di ogni alunno, con l'individuazione di strategie e metodologie idonee;
- La predisposizione del percorso personale dell'alunno con disabilità che lo accompagnerà in tutto l'iter scolastico, non solo in continuità verticale ma anche mediante il raccordo con le strutture extrascolastiche;
- Incontri in sede di programmazione e verifica tra i colleghi di sostegno e curricolari per attuare il progetto educativo – didattico e stabilire i tempi, i modi ed eventuali interventi individualizzati in cooperazione e corresponsabilità;
- La predisposizione e l'allestimento dell'ambiente, attraverso l'adattamento di spazi, l'acquisto di attrezzature, tecnologie, sussidi didattici;
- Le attività didattiche di aula, di laboratorio e di partecipazione a spettacoli, visite guidate, ecc..organizzate anche per gruppi di allievi;
- Adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, il modeling, il fading, l'apprendimento per scoperta, la classe capovolta;
- Progetti educativo – didattici che coinvolgano l'alunno e il suo gruppo classe;
- Le attività scolastiche e l'uso di spazi condivisi, quali l'aula polifunzionale, le aule multimediali, i laboratori scientifico e musicale, che implicino un orario flessibili e le classi aperte, nel rispetto delle reali necessità dell'alunno.

Alla realizzazione delle attività educative e didattiche partecipano, oltre agli insegnamenti, gli assistenti educatori e /o alla comunicazione, il cui compito è quello di favorire la socializzazione, l'autonomia e l'integrazione dell'alunno, sulla base di quanto programmato. L'assistenza di base attiene ai compiti dei collaboratori scolastici, opportunamente formati per assolvere a tale funzione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- **Laboratorio di recupero e potenziamento per i compiti:**
intervento extracurricolare realizzato per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado in orario pomeridiano per facilitare e supportare gli alunni nell'esecuzione dei compiti.
- Laboratorio per valorizzare le diverse abilità:
i docenti della scuola dell'Infanzia organizzano attività per piccoli gruppi e per classi aperte in orario antimeridiano e laboratori espressivi-creativi in orario extracurricolare.
- **Laboratorio di italiano come L2:**
gli alunni stranieri di prima e seconda generazione, con scarsa conoscenza della lingua italiana, usufruiranno di interventi mirati attraverso attività svolte da docenti interni nelle ore antimeridiane come supporto per apprendere i contenuti delle diverse aree disciplinari. Nelle ore pomeridiane parteciperanno a laboratori di lingua entro i quali si svolgono attività di apprendimento della lingua italiana finalizzati al potenziamento dell'autostima e dell'integrazione.
- **PON "Competenze di base" e "Inclusione sociale e lotta al disagio":**
gli alunni stranieri e in situazione di svantaggio usufruiranno nelle ore pomeridiane di attività finalizzate al miglioramento del rendimento scolastico e all'incremento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso metodologie innovative associate all'uso delle T.I.C. in rapporto con le

associazioni e le scuole del territorio con cui è stato definito un accordo di programma.

- **Comodato d'uso:**

Il nostro Istituto fornisce libri di testo ad alunni con difficoltà economica accertata.

- **Contributi finanziari per sostenere gli alunni in difficoltà:**

E' previsto un supporto economico per consentire la partecipazione a visite didattiche, gite d'istruzione e altre attività correlate all'azione educativa

- **Raccordo costante e continuo con le altre agenzie educative e istituzioni presenti nel territorio:**

ASL di Latina LT/3, ASL di Priverno, Centri di riabilitazione "Armonia", "Progetto Amico", "ErreD", Servizi Sociali dei Comuni di Latina e Sermoneta, Centro Minori di Latina Scalo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie e delle altre agenzie educative e istituzioni presenti nel territorio è quello di partecipare e di condividere il percorso di inclusione previsto dalla scuola; infatti si programmano all'inizio dell'anno scolastico incontri informativi scuola – famiglia – territorio finalizzati ad uno scambio di notizie utili alla stesura dei P.D.P.; incontri in itinere per monitorare ed incontri finali di valutazione. Tale sinergia con la scuola concorre all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusività degli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative sono esplicitate e formalizzate nel P.D.P., al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

La scuola predispose il P.D.P. articolato per discipline. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici e tra i diversi ordini di scuola, mediante incontri di continuità verticale al fine di garantire un'uniformità nelle strategie d'intervento e nella valutazione. A tal proposito vengono compilate certificazioni di competenze per gli alunni con certificazione L.104/92, in uscita dalla Primaria e dalla Secondaria di primo grado, tarate sulle competenze indicate sui P.E.I.

Valorizzazione delle risorse esistenti

I docenti di questo Istituto per attuare al meglio una didattica inclusiva hanno previsto il proprio assetto organizzativo modificando l'organizzazione oraria sulla base della flessibilità, al fine di utilizzare le ore di non insegnamento ad attività di recupero e consolidamento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto è stato selezionato con il progetto "Qualità Diffusa", ai sensi del D.M. 07/02/2014 e del D.D.G. 07/02/2014 quale Ente Capofila di una rete di istituti scolastici e associazioni culturali private operanti a diverso titolo sul disagio giovanile (Associazione Culturale "Amici del Territorio", Associazione Sportiva Dilettantistica "Boxe Group 2005" con lo scopo di intraprendere iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica, per favorire l'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio all'interno del contesto scolastico ed extra-scolastico, rafforzando le competenze di base.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- **Passerella didattica:**

gli alunni che evidenziano di non possedere le competenze minime relative alla classe di appartenenza vengono inseriti in una classe precedente per consolidare le conoscenze acquisite e facilitarne il processo educativo-didattico futuro.

- **Progetto ponte:**

prevede che l'insegnante di sostegno accompagni l'alunno con particolari problematiche connesse alla situazione di handicap nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018

Allegati:

- Proposta di assegnazione di organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti alla comunicazione, ecc.)